**COMUNCATO STAMPA**

MOSTRA COLLETTIVA DI ARTE CONTEMPORANEA

“EMOZIONI CROMATICHE”

Dal 25 aprile al 1° maggio 2018, in **Paestum (SA),** presso il palazzo De Maria piazza Basilica, Area archeologica, in una cornice di straordinaria bellezza, con il Patrocino del Comune di Capaccio Paestum, gli artisti **Patrizia** **Franco**, **Gesuino** **Pinna** (pittore cagliaritano al quale è stato conferito recentemente il Premio Internazionale Van Gogh)e **Angelo** **Franco**, esporranno le loro opere nella mostra di arte contemporanea dal titolo "Emozioni Cromatiche".

Paestum, localizzata nella regione [Campania](https://it.wikipedia.org/wiki/Campania), in [provincia di Salerno](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Salerno), come frazione del comune di [Capaccio Paestum](https://it.wikipedia.org/wiki/Capaccio_Paestum), a circa 30 chilometri a sud di [Salerno](https://it.wikipedia.org/wiki/Salerno) (97 chilometri a sud di [Napoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoli)). È situata nella [Piana del Sele](https://it.wikipedia.org/wiki/Piana_del_Sele), vicino al litorale, nel golfo di Salerno, a nord del [Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni](https://it.wikipedia.org/wiki/Parco_nazionale_del_Cilento%2C_Vallo_di_Diano_e_Alburni). La località, nelle vicinanze della quale si annoverano Capaccio Scalo e Lido di Paestum, è servita da un'omonima stazione ferroviaria.

La mostra, nella quale vengono esposti vari dipinti, rappresentai in prevalenza da produzioni concettuali di forte impatto emotivo-cromatico e frutto di una ricerca intensa, si prefigge l’obiettivo di suscitare singolari emozioni ai visitatori in un’alternanza di colori.

In particolare, la realtà che è nei dipinti di Gesuino Pinna va approfondita, e quelle che apparentemente sembrano opere di getto, pronte a raccontare solo fuggitive sensazioni, per l’artista diventano momenti di un passato che ritorna, richiamato ad una nuova vita, per essere rivissuto interamente.

Le forme ed i colori di Gesuino Pinna danno origine ad un continuo movimento lirico, ogni figura viene ridefinita nella sua potenzialità, muovendosi in uno spazio oscillante e mutevole, ma che permette comunque un appiglio concettuale. Pur in una sequenza di moduli astratti, gli oggetti e le figure umane appaiono chiaramente riconoscibili, dando forma a significati più ampi, e spesso all’aspetto sereno ed esteriore si contrappone un altro più oscuro ed interiore.

Tutte queste sfaccettature fluttuano e sembrano dissolversi nello spazio delle opere di Gesuino Pinna, dopo essersi trovate a vivere diversi stadi di metamorfosi, ed infine rientrano in un contesto reale, come approdo sicuro da cui poter rimodellare eventuali e future linee d’orizzonti.